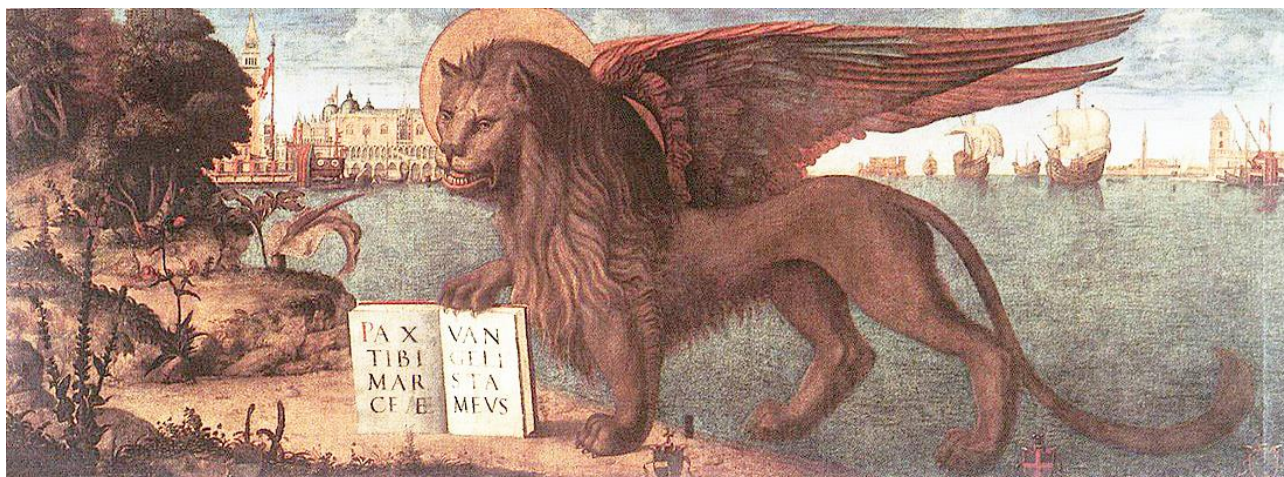


Parrocchia di San Jacopo al Girone

Catechesi Biblica sul Vangelo di Marco II parte (cap. 8-16)



AIUTA LA MIA INCREDULITÀ?

(MC 9,14-37)

Martedì 11 Febbraio - ore 21.00
a casa di Mirta & David (Angelozzi)
via del Molino, 3 - Girone

Argomenti della serata:

- **La potenza della fede**
- **L'incredulità come parte costitutiva della fede**
- **La fiducia umana e la Grazia della fede**
- **L'attrazione del potere tra i discepoli di Gesù**

Riferimenti testuali

Mc 9,14-19

¹⁴E arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro.

¹⁵E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo.

¹⁶Ed egli li interrogò: "Di che cosa discutete con loro?".

¹⁷E dalla folla uno gli rispose: "Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto.

¹⁸Dovunque lo afferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti".

¹⁹Egli allora disse loro: "O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me".

Mc 9,20-24

²⁰E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando.

²¹Gesù interrogò il padre: "Da quanto tempo gli accade questo?". Ed egli rispose: "Dall'infanzia;

²²anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci".

²³Gesù gli disse: "Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede".

²⁴Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: "Credo; aiuta la mia incredulità!".

Mc 9,25-27

²⁵Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: "Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più".

²⁶Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: "È morto".

²⁷Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi.

Mc 9,28-37

²⁸Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: "Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?".

²⁹Ed egli disse loro: "Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera".

³⁰Partiti di là, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse.

³¹Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: "Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà".

³²Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

³³Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: "Di che cosa stavate discutendo per la strada?".

³⁴Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande.

³⁵Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti".

³⁶E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro:

³⁷"Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato".